COMUNE di FAI DELLA PAGANELLA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: **2021 - 2022 - 2023**

PREMESSA 3

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE 5
1.1 POPOLAZIONE 5
1.2 TERRITORIO 9
1.3 ECONOMIA INSEDIATA 12

2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025 14

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE 17
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 17
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI 18
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI 20
3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato ..... ----
3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi 21
3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche 22
3.4. RISORSE E IMPIEGHI 25
3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate 25
3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali ..... ---
3.4.3 Fonti di finanziamento 25
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI 26
3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici 26
3.5.2 Trasferimenti correnti 29
3.5.3 Entrate extratributarie 31
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE 33
3.6.1 Entrate in conto capitale 33
3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato 34
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO 27
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA ..... ---
3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio 37
3.8.2 Vincoli di finanza pubblica 39
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE 29

4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI 34

ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE ..... ---

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
   Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
   Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
   a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
   b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
   c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f) la gestione del patrimonio;
g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2020, il termine per l'approvazione del bilancio 2020-2022, è stato differito al 31 marzo 2020, in conformità alla proroga fissata dalla normativa nazionale.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del Comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del Comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'Ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Il fattore demografico

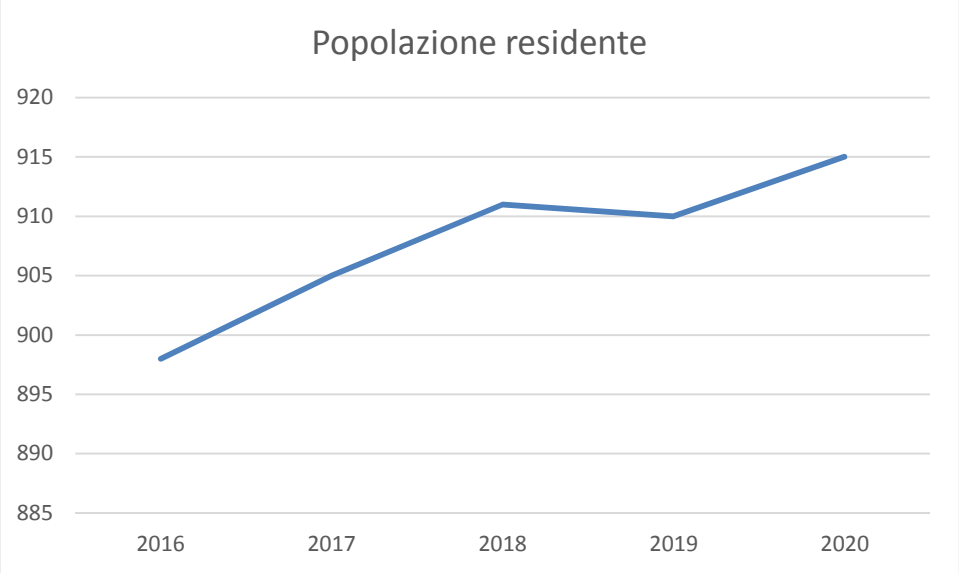
Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. Per esempio negli ultimi anni emerge che diverse famiglie scelgano di venire ad abitare a Fai della Paganella ma non vi sono abitazioni disponibili per l'affitto a lungo a termine, questo sicuramente rappresenta un limite alla crescita demografica del paese e della sua comunità. Chiaro che alla luce di questi fattori l'amministrazione comunale deve saper individuare delle strade correttive all'andamento demografico attuale.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1. Andamento demografico

	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	898	905	911	910	915
Maschi	441	451	451	447	446
Femmine	457	454	460	463	469
Famiglie	418	421	425	427	426
Stranieri	39	43	45	45	44
n. nati (residenti)	6	8	8	1	7
n. morti (residenti)	6	7	6	8	5
Saldo naturale	0	1	2	-7	2
Tasso di natalità	6,7	8,87	8,81	1,10	7,67
Tasso di mortalità	6,7	15,70	13,30	9,00	5,47
n. immigrati nell'anno	30	33	27	31	22
n. emigrati nell'anno	26	27	23	25	19
Saldo migratorio	4	6	4	6	3



Nel Comune di Fai della Paganella alla fine del 2020 risiedono 915 persone, di cui 446 maschi e 469 femmine, distribuite su 12,13 kmq con una densità abitativa pari a 75,43 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2020:

- Sono stati iscritti 7 bambini per nascita e 22 persone per immigrazione;
- **Sono state cancellate 5 persone per morte e 19 per emigrazione.**

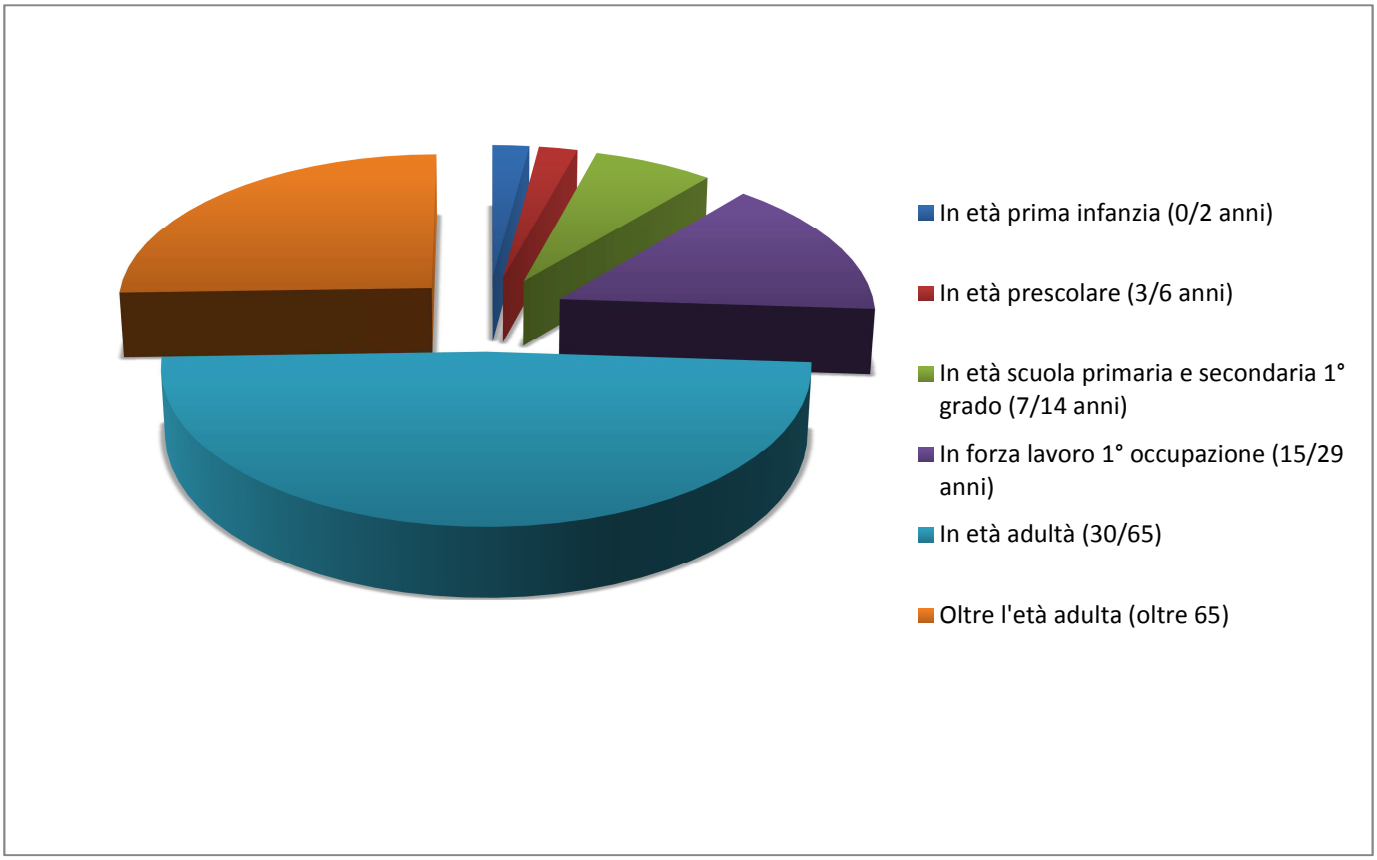
Il saldo demografico fa registrare un incremento della popolazione pari a 5 unità.

La dinamica naturale fa registrare un saldo naturale di 2 unità.

La dinamica migratoria fa registrare un incremento di 3 unità.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2016	2017	2018	2019	2020
n. decessi	6	7	6	8	5
n. cremazioni	2	3	1	4	2
%	33,33	42,86	16,67	50,00	40,00

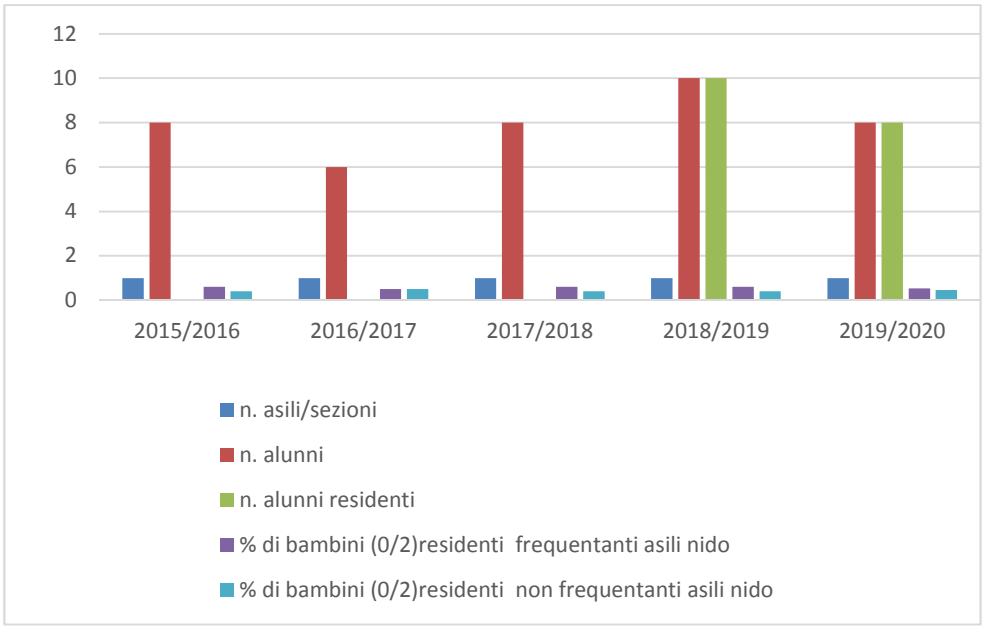
Popolazione divisa per fasce d'età	2020
Popolazione al 31.12.2020	915
In età prima infanzia (0/2 anni)	15
In età prescolare (3/6 anni)	26
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	54
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	136
In età adulta (30/65)	447
Oltre l'età adulta (oltre 65)	237



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

	2016	2017	2018	2019	2020
n. famiglie	418	421	425	427	426
n. medio componenti	2,15	2,15	2,14	2,13	2,15
% fam. con un solo componente	40,2	40,21		41,69	40,37
% fam con 6 comp. e +	0,2	0,23		0,7	0,7
% fam con bambini di età < 6 anni	7,2	7,2		7,03	7,74
% fam con comp. di età > 64 anni	42,3	42,4		44,26	41,25

Quota di bambini frequentanti Tagesmutter					
Anno scolastico	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
n. asili/sezioni	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*
n. alunni	*8*	*6*	*8*	*10*	*8*
n. alunni residenti				*10*	*8*
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	*60,00%*	*50,00%*	*60,00%*	*60,00%*	*53,33%*
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	*40,00%*	*50,00%*	*40,00%*	*40,00%*	*46,67%*



1.2 Territorio

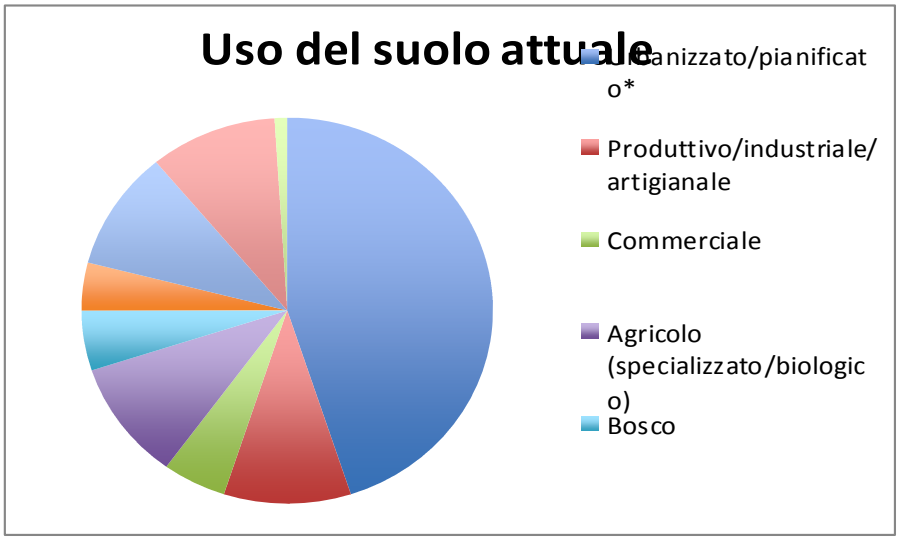
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

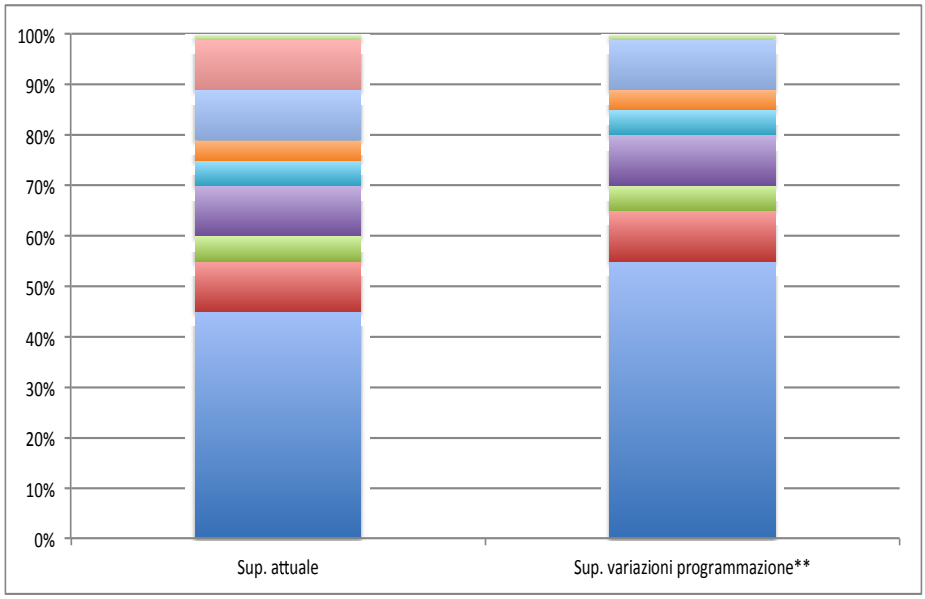
1. Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	443.150	3,80%	443.150	3,80%
Produttivo/industriale/artigianale	24.000	0,20%	24.000	0,20%
Alberghiero	46.050	0,40%	46.050	0,40%
Agricolo (specializzato/biologico)	1.818.450	15,50%	1.818.450	15,50%
Bosco	7.749.000	65,90%	7.749.000	65,90%
Pascolo	1.099.250	9,30%	1.099.250	9,30%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	278.233	2,30%	278.233	2,30%
Improduttivo	47.400	0,50%	47.400	0,50%
Verde privato	238.942	2,10%	238.942	2,10%
……				

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

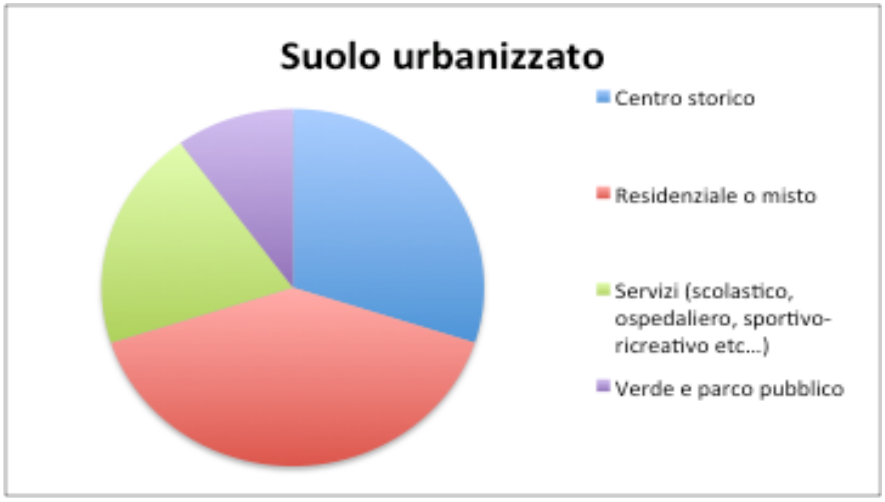




2. Disaggregazione uso del suolo

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	60500	13,60%		
Residenziale esistente	210550	47,70%		
Residenziale di progetto	40900	9,20%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc…)	55200	12,50%		
Verde e parco pubblico	51400	11,50%		
Parcheggi pubblici esistenti + progetto	24600	5,50%		
Totale	**443150**	**100,00%**	**0,00%**	**0,00%**



3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo		
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	58,72 mq/abitante	
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	54,68 mq/abitante	
Aree per parcheggi	26,17 mq/abitante	

Abitanti residenti al 2019: 910
Nuovi abitanti insediabili a Fai al 2024 secondo le stime del P.R.G.: + 46
Totale abitanti: 956

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni - implementabili - per gli anni di programmazione successiva.

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

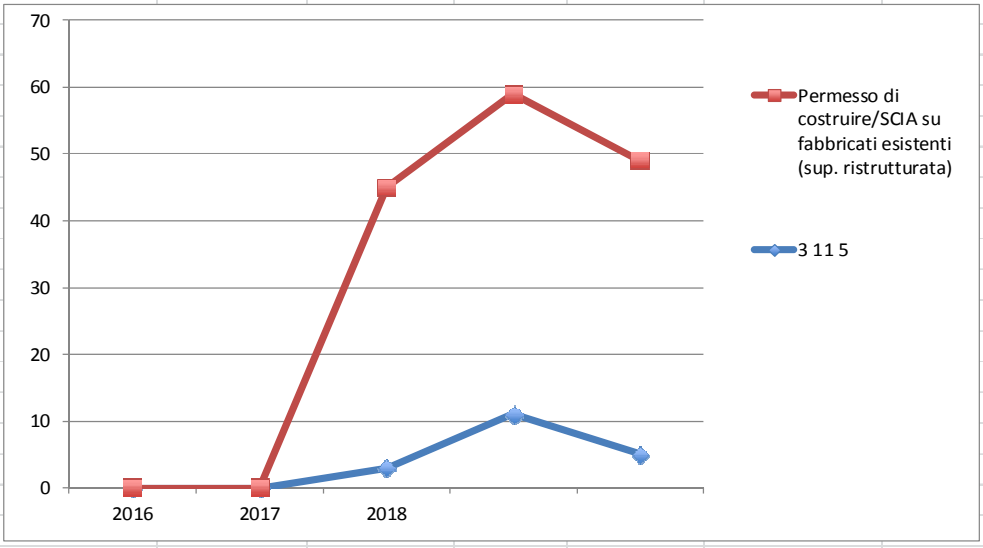
lello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estrai

Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019	2020
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	*3*	*11*	*5*	*13*	*6*
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	*42*	*48*	*44*	*44*	*14*

4. Dati ambientali

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi			2016	2017	2018
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)			3	11	5
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)			42	48	44



5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP…o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2021		Programmazione 2022		Programmazione 2023		Programmazione 2024	
Acquedotto (numero utenze)*	**1057**		**1060**		**1060**		**1060**	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	**1046**		**1050**		**1050**		**1050**	
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si		Si		Si		Si	
Piano di classificazione acustica	Si		Si		Si		Si	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)		no		no		no		no
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Rete GAS (% di utenza servite) *	si		si		si		si	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	no							
Fibra ottica	Si		Si		Si		Si	

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Fai della Paganella gravita sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

1. ***Turismo:***

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'annata 2019/2020

Come si può notare i dati relativi al 2020 presentano una consistenza riduzione dei flussi turistici rispetto agli anni precedenti.

MEDIA DELLE PRESENZE

comparto alberghiero ed extralberghiero certificato

		DIC	GEN	FEB	MAR	APR	TOT
anno		31	31	28	31	30	151
inverno 2017-2018	presenze mensili	10.650	19.069	20.425	13.122	3.395	66.661
	media presenze/giorno	343	615	729	423	113	441
inverno 2018-2019	presenze mensili	9.550	15.959	17.128	11.573	1.756	55.966
	media presenze/giorno	308	514	611	373	58	370
inverno 2019-2020	presenze mensili	10.061	18.787	21.135	2.435	0	52.418
	media presenze/giorno	325	606	755	79	0	347

MEDIA DELLE PRESENZE

comparto alberghiero ed extralberghiero certificato

		GIU	LUG	AGO	SET	TOT
anno		30	31	31	30	122
estate 2018	presenze mensili	8.086	18.338	24.293	9.922	60.639
	media presenze/giorno	269	591	783	330	497
estate 2019	presenze mensili	7.491	17.936	23.951	9.305	58.683
	media presenze/giorno	249	578	772	310	481
estate 2020	presenze mensili	1.552	11.962	21.481	8.066	43.061
	media presenze/giorno	52	386	693	269	353

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2017	2018	2020
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	13	12	13
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	9	9	5
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			1
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	13	12	11
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	14	13	11
H) Trasporto e magazzinaggio			
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	24	23	30
J) Servizi di informazione e comunicazione	2	2	4
K) Attività finanziarie e assicurative	3	3	1
L) Attività immobiliari	1	2	4
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	0	2
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	2	3
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale			
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	5
S) Altre attività di servizi IMPIANTI CENTRO SPORTIVO	3	5	2
T) Imprese non classificate PARRUCCHIERE ESTETISTE	0	0	2
TOTALE	**89**	**86**	**85**

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

FAMIGLIA, ANZIANI E VOLONTARIATO

L'amministrazione comunale intende incentivare l'arrivo di nuove famiglie a Fai della Paganella. La scelta nasce dalla volontà di incrementare il numero complessivo dei residenti ed offrire vivacità al paese stesso, aumentare il numero di bambini per bilanciare l'andamento demografico, permettere che servizi, esercizi pubblici e commerciali possano rimanere attivi.
Si desidera implementare azioni che facilitino la convivenza del mondo del lavoro e quello della famiglia, in ottemperanza alle linee guida emanate dal Distretto Famiglia.

Il periodo di isolamento causato dalla pandemia, ripropone in maniera ancora più marcata, l'importanza del coinvolgimento delle persone, soprattutto quelle anziane, in attività che consentano di venire in contatto con gli altri. Una volta decretata la fine dell'emergenza sanitaria sarà molto importante attivare azioni che ripristinino la normalità sociale nella vita delle persone. In questo senso si dimostreranno fondamentali le associazioni di volontariato e di soccorso che rivestiranno un prezioso ruolo aggregativo. Riteniamo quindi necessario collaborare con il mondo associativo anche attraverso progetti specifici che tutelino i nostri ragazzi e i nostri anziani dalle difficoltà post pandemiche.

TURISMO, AGRICOLTURA E FORESTE

Il turismo a Fai della Paganella rappresenta una grande fetta della nostra economia sia per il suo gettito diretto che per quello indiretto. Attualmente Fai della Paganella propone al turista che lo viene a trovare un paese di montagna dove l'equilibrio tra le diverse economie lo rende autentico. È presente una forte componente agricola che intendiamo legare al mondo turistico per valorizzare la filiera corta, promuovere i prodotti locali e permettere al turista di vivere, più da vicino, l'identità del luogo.
Altro aspetto fondamentale è lo sviluppo del Parco del Respiro, progetto già intrapreso dalla scorsa amministrazione e molto apprezzato da turisti e dal mondo giornalistico nazionale. Questo parco, vicino all'area archeologica, permette alla connessione turistico- culturale di potersi sviluppare.
Sempre nell'ottica di intrecciare tre mondi tanto importanti per l'economia di Fai quanto per il valore culturale e storico che essi possiedono, vi è la volontà di sviluppare il sentiero che collega la Val Manara con la Paganella e che porta fino allo storico Primo Pilone della Funivia. Qui si intende riordinare una porzione di bosco in parte abbandonata e contemporaneamente ampliare la rete sentieristica da offrire al turista. Come questo anche

altri sentieri sono oggetto della nostra attenzione in quanto il riordino dei sentieri, il completamento di alcune strade ponderali, la promozione di un paese ordinato, saranno temi che contraddistingueranno l'intero mandato ammnistrativo 2020-2025.
Per soddisfare le esigenze turistiche di ognuno e soprattutto per evitare l'utilizzo inappropriato dei parcheggi da parte dei camperisti, nonché con l'intento di riqualificare l'area del Campo Sportivo ormai smesso, desideriamo sviluppare e realizzare un'area sosta camper. Si tratta di un progetto già presente in Comune e che facilmente potrà essere messo in cantiere.
La ristrutturazione del rifugio "Dosso Larici" in Paganella richiede un urgente intervento di ristrutturazione. Il progetto, preliminare e definitivo, è già approvato. Si tratta di capire come finanziarlo, certo è che nel caso in cui non fosse possibile ristrutturare per mancanza di fondi, sarà anche difficile poterlo affittare nuovamente creando un'importante perdita al bilancio corrente del Comune. Sarà nostra cura individuare tutte le possibili strade necessarie per individuare fondi di investimento.

URBANISTICA

Per quanto riguarda i progetti futuri, il principio ispiratore con cui si intende guardare al futuro urbanistico del paese è quello dello sviluppo ecosostenibile. Si ha l'intenzione di recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente con particolare riferimento al centro storico, la manutenzione dei muretti di confine con le strade e la modernizzazione delle piazze con l'inserimento di pensiline per gli autobus e arredi urbani.
Tre grandi priorità stanno avanzando sul tavolo della programmazione comunale. Nello specifico possiamo fare riferimento alla realizzazione della pista ciclopedonale; il secondo stralcio del marciapiede previsto in Via Cembran e via Battisti e, già oggetto di discussione con gli uffici provinciali, lo spostamento dell'asse stradale in prossimità degli impianti di risalita in località Santel.
Quest'area, al momento, risulta particolarmente pericolosa e disordinata. Necessita di una riqualificazione urgente e complessiva perché si tratta dell'entrata del paese e soprattutto perché durante l'apertura degli impianti di risalita, l'attraversamento pedonale necessario per giungere all'attacco della seggiovia "Santel – Meritz", è ormai diventato molto pericoloso dove adulti e bambini, bardati per lo sci o per il bike, attraversano la strada provinciale in un punto dove durante i mesi turistici il passaggio di vetture si aggira attorno alle 6000 macchine al giorno.
Un ragionamento a parte merita il progetto, ambizioso ma altrettanto necessario, del collegamento dell'altopiano con il fondovalle tramite impianto a fune. Questa scelta di carattere intercomunale ed

intercomunitario, andrà a migliorare la mobilità pubblica, riducendo drasticamente lo sfavorevole flusso di veicoli e l'altrettanto gravoso problema dei parcheggi.
Infine, ci teniamo ad evidenziare in questo documento, la necessità di trovare una soluzione alla viabilità del paese che consenta la chiusura della piazza ai veicoli e al miglioramento dell'urbanizzazione fognaria ed elettrica della località Ori a Fai della Paganella.

SPORT E CULTURA

Le attività sportive e culturali giocano un ruolo centrale nella vita sociale e nel benessere della comunità ed è alla luca di questa consapevolezza che l'Amministrazione Comunale intende sviluppare l'attività sportiva e culturale sul territorio.
Un primo progetto riguarda la realizzazione di una Ferrata sul Monte Fausior. In merito a questo programma, siamo già in contatto con i servizi di competenza della Provincia Autonoma di Trento.
Promuoveremo lo sviluppo del progetto della via ciclopedonale, iniziato negli scorsi anni dalla comunità di valle, che collega tutti i cinque comuni dell'altopiano.
Altro intervento che riteniamo prioritario è il riordino e la riqualificazione dell'area della Capannina che prevede la ristrutturazione degli impianti sportivi, la loro integrazione e la realizzazione di un innovativo parco giochi.
Dal lato culturale intendiamo promuovere un intervento di sviluppo dell'area archeologica con il coinvolgimento di più attori sul territorio: la scuola, il consorzio Fai vacanze e la sovraintendenza ai beni culturali.
In tal senso abbiamo già intrapreso dei dialoghi con la dirigenza dei servizi culturali.

Dagli anni '70 in poi la nostra comunità non vede l'ammodernamento degli edifici delle scuole comunali: sia di quella elementare che di quella materna ed è nostra priorità individuare finanziamenti che ci consentano di eseguire ristrutturazioni sostanziali delle stesse. Riteniamo che i nostri istituiti siano scuole preziosissime poiché rappresentano delle piccole perle di cui essere orgogliosi per i progetti innovativi che riescono a proporre. L'amministrazione comunale sarà sempre a fianco nel sostenere queste iniziative e anzi, cercherà di agevolare una scuola pensata sul territorio perché crediamo che una popolazione consapevole del valore del proprio paese sia una risorsa inestimabile per le generazioni future. La scuola di paese, inoltre, possiede una forte azione aggregativa e di confronto per la comunità: ritrovarsi a portare e prendere i figli a scuola, confrontarsi in merito alle diverse attività scolastiche aiutano a creare una rete genitoriale molto importante come sostegno e tessuto della società. Questo aspetto non può essere sottovalutato da un'amministrazione

comunale anzi, deve promuovere la frequentazione della stessa anche con attenzioni sovracomunali grazie al progetto “Scuola Senza Zaino” che propone una didattica alternativa a quella classica e presente sull’altopiano della Paganella.

AMBIENTE

L’amministrazione comunale è già impegnata da anni nel preservare e valorizzare l’ambiante e il suo territorio. Ne sono l’esplicita espressione le numerose certificazioni ambientali ottenute negli anni.
L’attuale amministrazione intende proseguire in questo senso con il mantenimento della certificazione a marchio Emas e con progetti di sensibilizzazione del mondo turistico sul minor consumo di acqua, plastica ed energia elettrica.
Altro tema molto importante è rappresentato dai rifiuti. L’idea è quella di agevolare il più possibile la consegna dei rifiuti. Ci stiamo concentrando sulle utenze non domestiche che rappresentano il quantitativo più ingente di rifiuti prodotti in paese. Riteniamo che sia la facilità di conferimento la chiave di svolta per evitare abusivismo e abbandoni. Da qualche mese si sta ragionando per poter realizzare un CRM aperto h24 per permettere agli operatori di conferire le frazioni riciclabili in qualsiasi momento della giornata ed agevolare così il loro lavoro e contemporaneamente il conferimento dei rifiuti.
Con l’occasione intendiamo aprire H24 il container dedicato alle ramaglie e al verde alle utenze domestiche: siamo un paese di montagna che, fortunatamente, ha tantissimo verde da dover curare e pensiamo che limitare l’orario di aperura per il conferimento non sia una scelta vincente al fine di garantire un miglior servizio al cittadino e, contemporaneamente, un perfezionamento del decoro di Fai della Paganella.
Sempre con la volontà di migliorare la qualità ambientale, in programma vi sono interventi di efficientamento energetico dell’illuminazione delle strade e a sostegno della mobilità elettrica stiamo pianificando l’insediamento di colonne di ricarica per veicoli elettrici siano essi autoveicoli o ebike.

RAPPPORTO CON I PAESI LIMITROFI

Con lo scioglimento delle Gestioni Associate e il commissariamento delle stesse, l’altopiano della Paganella rimane orfano di un sistema ormai entrato a far parte della quotidianità dell’amministrazione. Di questa esperienza crediamo si debba tenere i vantaggi che la stessa ha saputo evidenziare con la necessità di trovare accordi collaborativi per la risoluzione di problematiche comuni.
La continuità di rapporti con i comuni limitrofi, oltre a dare opportunità di confronto e crescita individuale, rappresenta un modo di sviluppo della comunità Paganella nel suo significato più profondo.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione in convenzione

Servizio
Istituto Comprensivo Scuole con Comuni di Molveno Cavedago Andalo – Istituto comprensivo rotaliana paganella
Gestione Associata Segreteria com.le e affari comunali con Comune di Cavedago
Gestione Associata entrate tributarie con Comuni di Andalo Cavedago Molveno e Spormaggiore
Associazione Forestale Paganella Brenta con Comuni di Zambana Cavedago Spormaggiore Andalo Terlago e Molveno
Gestione Associata Biblioteca Intercomunale con Comuni di Andalo Cavedago Molveno Spormaggiore
Gestione associata appalti e lavori pubblici

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore
Servizio Tagesmutter	Coop. Soc. Tagesmutter del Trentino "*Il Sorriso*"

c) Gestiti attraverso società in house e Consorzi

Servizio	Soggetto gestore
Servizio gestione rifiuti	Azienda Servizi Igiene Ambientale (A.S.I.A.)

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli Enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "*Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali*", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico è venuto a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*".

Il Comune ha, quindi, predisposto, in data 24.08.2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Fai della Paganella nelle società di seguito indicate:

- Consorzio dei Comuni trentini - società cooperativa con sede a Trento;
- Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. con sede a Trento;
- Trentino Riscossioni S.p.A. con sede a Trento;
- Primiero Energia S.p.A. con sede a Fiera di Primiero;
- Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta Paganella s.c.p.a. con sede ad Andalo;
- Informatica Trentina S.p.A. con sede a Trento;
- Paganella 2001 S.p.A. con sede ad Andalo;
- Consorzio Fai Vacanze con sede a Fai della Paganella;
- Dolomiti Energia S.p.A. con sede a Rovereto;
- Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede a Rovereto;
- Set Distribuzione S.p.A. con sede a Rovereto;

- Giudicarie energia acqua servizi S.p.a.

riservandosi di adeguarlo non appena sarà possibile condividere con le Società partecipate l'individuazione di misure di razionalizzazione della spesa oggettivamente misurabili, assumendo le ulteriori decisioni che necessiterà prendere in dipendenza di chiarimenti alla normativa e/o pronunce della Corte.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), così come recepito a livello locale dalla Legge Provinciale n. 19 di data 29.12.2016 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. In particolare, in adempimento a quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 7 della precitata L.P. 19/2016, il Comune ha effettuato il 18 ottobre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della medesima L.P. n. 16/2016, individuando le partecipazioni da alienare, applicando, al riguardo, l'articolo 24, comma 3, del precitato decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e l'articolo 1, commi 613 e 614, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie.

Al riguardo preme fin d'ora mettere in evidenza che particolare attenzione è stata riservata al Consorzio Fai Vacanze di cui è stata valutata la sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione del Comune, alla luce della limitazione posta dal comma 1, dell'articolo 3, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Nel frattempo si conferma, relativamente alle motivazioni per il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune, quanto stabilito dal summenzionato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate predisposto in data 12.08.2015 ed approvato nella stessa data con deliberazione della Giunta comunale n. 65/2015, e successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 22 dd. 18.10.2017 si approvava la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune possedute alla data del 31.12.2016,non sussistendo nessuna ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.

Per ognuna delle società partecipate vengono di seguito evidenziati, in apposita schede, la quota di partecipazione del Comune, il tipo di attività svolta e di servizio offerto.

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	Consorzio Fai Vacanze	Diretta	Gestione impianti turistici e sportivi di proprietà del Comune di Fai della Paganella	41,66	IL Consorzio, al fine di agevolare e sviluppare l'attività economica degli operatori, ha per obiettivo la promozione turistico /commerciale e la qualificazione complessiva dell'offerta turistica del territorio del Comune di Fai della Paganella. Si occupa dell'organizzazione di manifestazioni, congressi, conferenze, mostre, fiere, proiezioni, riunioni, spettacoli musicali, teatrali esimili, promosse dalla stessa e/o dal Comune, da altri Enti, Istituzioni, Associazioni e privati a carattere culturale, ricreativo, educativo e sociale. Svolge inoltre attività di approntamento e diffusione di riviste, libri depliant per promuovere lo sviluppo turistico del territorio di Fai della Paganella. Si ritiene di convalidare il mantenimento della partecipazione in particolare che l'attività svolta a favore della collettività sono indispensabili al perseguimento dei fini istituzionali del Comune.

Dir_2	Azienda per il turismo Dolomiti Paganella s.cons.r.l.	Diretta	la promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento	9,62	si tratta di una società volta alla promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento, valutata dall'Amministrazione comunale quale strategica per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo turistico e di conseguenza economico-sociale, costituendo pertanto attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n° 244/2007; peraltro, è la stessa L.P. 11.06.2002, n° 8 (Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento) a prevedere l'adesione all'azienda da parte dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento, nonché la presenza di una loro rappresentanza nell'organo esecutivo. l'Azienda per il Turismo Dolomiti Paganella s.c.a.r.l. è l'APT di ambito che è stata costituita in ossequio a quanto previsto dall'art. 9 della L.P. 8/2002. La predetta disposizione, in combinato disposto con l'art. 12 comma 2 D.P.P. 6 agosto 2003, n. 18-139/Leg, richiede la partecipazione obbligatoria dei Comuni compresi nell'ambito, che sono maggiormente rappresentativi dell'offerta turistica locale nelle APT, affinchè queste possano assolvere al ruolo di "soggetto attuatore" delle politiche provinciali di promozione turistica del territorio. Da qui, la necessari partecipazione del Comune. L'APT svolte le attività individuate per legge che si riconducono alla valorizzazione delle risorse turistiche del luogo e al marketing turistico così come previsto dalla medesima L.P. 11 giugno 2002, n. 8 e ss.mm.
Dir_3	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop	Diretta	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	0,42	la Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, e non ricade nei presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3bis 1 l.p. 1/2005

Dir_4	Dolomiti Energia Holding Spa	Diretta	Gestione e servizio di fornitura energia elettrica;	0,00005	Alla luce dell'attività svolta dalla società, attraverso le sue partecipate, che dal punto di vista del Comune è in gran parte riconducibile alla gestione di servizi pubblici di rilevanza economica, e, per gli altri settori, è comunque di interesse pubblico, si ritiene sussistano le motivazioni per il mantenimento della partecipazione. Peraltro, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.P. 27/2010, da ultimo modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate. Inoltre, lo stesso comma dispone letteralmente "Sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino – Alto Adige in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a questa attività". Entrando nel merito, va considerato anzitutto che il ricorso a società partecipate è fisiologico per aziende che agiscono sul mercato e che, dal punto di vista del Comune azionista, si può ammettere una partecipazione indiretta nel caso in cui la controllata di secondo livello ha un forte legame gestionale con la partecipata diretta, come avviene, prevalentemente, in questo caso.
Dir_5	Informatica Trentina spa	Diretta	produzione di servizi strumentali all'ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	0,008	La società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente
Dir_6	Trentino Trasporti Esercizio spa	Diretta	gestione del servizio di trasporto pubblico	0,009	La società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente

Dir_7	Primiero Energia spa	Diretta	produzione, acquisto, trasporto distribuzione e vendita di energia idoelettrica; costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e non: produzione, utilizzazione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita energia elettrica e di calore in forma combinata; costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica	0,086	Le attività svolte da Primiero Energia S.p.A. costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dei Comuni, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali degli stessi;In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale con la deliberazione n. 53 di data 23.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione in Primiero Energia S.p.A. in quanto è stata costituita nell'ambito dell'operazione di subingresso all'ENEL in relazione alle specifiche competenze statutariamente riconosciute alla Provincia e agli Enti locali in materia di produzione e distribuzione di energia elettrica, in particolare nell'ambito delle disposizioni recate dall'articolo 13 dello Statuto di autonomia e dalla norma di attuazione in materia di produzione e distribuzione di energia idroelettrica (D.P.R. 26 marzo 1977, n.235). La convenzione di subingresso poneva, a questo proposito, condizioni vincolanti, prevedendo che il soggetto subentrante fosse individuato nell'ambito di quelli previsti dall'articolo 1 del D.P.R. 235/77 (Comune, Consorzio di Comuni, Comunità montana o altro ente di diritto pubblico avente analoghi compiti di programmazione economica e di pianificazione urbanistica); la società ha quindi per oggetto l'esercizio di attività elettriche; l'articolo 1 della norma di attuazione dello Statuto speciale in materia di energia, sopra richiamato, conferisce agli enti locali la facoltà di esercitare le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita di energia elettrica, anche mediante società di capitali, nelle quali gli enti locali medesimi o le società da essi controllate posseggano la maggioranza del capitale sociale. Tali attività sono pertanto comunque consentite, nei limiti previsti dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, che attua la direttiva comunitaria recante norme a tutela della concorrenza per il mercato interno dell'energia elettrica, da una norma di rango sovraordinato alla legge statale; la partecipazione in questione ha sempre rappresentato, in termini di dividendi, una risorsa finanziaria per il Comune;la società si presenta come una compartecipazione ad un cespite produttivo.
Dir_8	Trentino Riscossioni spa	Diretta	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	0,009	La società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente

Dir_9	Paganella 2001 Spa	Diretta	Gestione impianti di risalita	10,89	la partecipazione degli enti pubblici in società che gestiscono impianti di risalita è specificatamente prevista dalla Legge Provinciale n. 7 del 21.04.1987 che espressamente qualifica "servizio pubblico" l'attività inerente agli impianti di trasporto a fune, con ciò situandola fra i servizi di interesse generale. Si evidenzia inoltre che, nel caso in esame, esistono anche i requisiti dell'inerenza territoriale e della stretta connessione tra attività societaria e il perseguimento degli interessi della comunità amministrata". (Corte dei Conti - Sezione Controllo di Trento – Deliberazione/Par. n. 3/2009). Si fa presente che il numero di dipendenti è inferiore a quello degli amministratori in quanto gli amministratori hanno funzioni operative che altrimenti andrebbero ad incidere sui costi della società. Inoltre si evidenzia che i compensi sono previsti per presidente e vicepresidente e quindi il numero di amministratori non incide sulla situazione economica della società.
Dir_10	Dolomiti Energia Spa	Diretta	Gestione commerciale dell'energia elettrica per il mercato tutelato e i servizi di igiene ambientale.	0,15	La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, e non ricade nei presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.
Dir_11	Set distribuzione Spa	Diretta	Gestione e distribuzione energia elettrica	0,63	La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, e non ricade nei presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.
Dir_12	Giudicarie energia acqua servizi spa	Diretta	Gestione analisi acquedotto potabile	0,43	Società costituita per l'esercizio di varie attività, tra cui il servizio idrico integrato, le attività legate alla produzione e distribuzione dell'energia, la raccolta e trasporto dei rifiuti ecc.

3.3. Le opere e gli investimenti

Il Documento unico di programmazione comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 - parte seconda).

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Inserire brevi considerazioni riguardanti le opere previste nel programma di mandato e il loro stato di attuazione, tenuto conto delle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Realizzazione della "Piazza che diventa verde"	1.234.000,00	1.234.000,00	Progettazione definitiva ed esecutiva approvata, inizio gara d'appalto
2	Realizzazione bacino a servizio Malga di Fai	36.739,67	36.739,67	Approvazione contabilità finale in corso
3	Lavori di riqualificazione via Cembran e Battisti - I°Lotto	199.998,58	199.998,58	Affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva
	Lavori di riqualificazione via Cembran e Battisti - II°Lotto	863.000,00	0	In corso di programmazione
	Rifacimento muri via Salezze e via Molini	100.300,81	100.300,81	In corso di programmazione
4	Realizzazione Sentiero "Forest bathing"	73.452,37	73.452,37	Approvato progetto esecutivo
5	Rifacimento impianto illuminazione via Pineta e via Carletti	112.839,52	112.839,52	Lavori in corso di ultimazione
6	Intervento di efficientamento energetico impianto illuminazione via Belvedere e Dolomiti di Brenta	32.000,00	32.000,00	In corso di programmazione
7	Realizzazione nuova area Camper	600.000,00	3.193,41	Incarico di progettazione preliminare
8	Realizzazione nuovo parco località Capannina	200.000,00	0	In corso di programmazione
9	Progetto di riordino ed attuazione Piano attuativo zona Ori	500.000,00	0	In corso di programmazione
10	Efficientamento energetico	115.000,00	115.000,00	In corso di programmazione
11	Ristrutturazione rifugio “Dosso Larici”	700.000,00	0	In corso di programmazione
12	Realizzazione ferrata Monte Fausior	60.000,00	0	In corso di programmazione
13	Ristrutturazione edifici scuole comunali	2.415.000,00	0	In corso di programmazione
14	Messa in sicurezza paramassi Monte Fausior	102.497,00	0	In corso di programmazione
15	Riqualificazione area Santel	300.000,00	0	In corso di programmazione
16	Sentiero forestale Val Manara-Paganella	60.000,00	0	In corso di programmazione
17	Messa in sicurezza versante nord-est monte Fausior	1.000.000,00	0	In corso di programmazione
18	Riqualificazione Primo pilone funivia	300.000,00	0	In corso di programmazione
19	Adeguamento CRM h 24	200.000,00	0	In corso di programmazione
20	Realizzazione parcheggio Piazza Italia Unita	150.000,00	0	In corso di programmazione
21	Parcheggio Camper località Santel	100.000,00	0	In corso di programmazione
22	Realizzazione strada Dosso Larici - completamento	30.000,00	0	In corso di programmazione

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo inziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo reimputato nel 2021 e imputato negli anni precedenti	2021		2022		2023		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Rifacimento impianto illuminazione via Pineta e Molini	2019	112.839,52		94.086,42	0	94.086,42	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO di completamento
2	Realizzazione della "Piazza che diventa verde"	2020	1.234.000,00		1.144.573,94	0	1.144.573,94	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – lavori in esecuzione
3	Progettazione e lavori messa in sicurezza delle Vie Cembran e Battisti-I°unità funzionale	2020	199.998,58		185.025,15		185.025,15	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – lavori in fase di ultimazione
4	Realizzazione Sentiero "Forest bathing"	2019	73.452,37		73.452,37		73.452,37	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – lavori in esecuzione
5	Intervento PSR – Sistemazione pascolo e realizzazione pozza abbeveraggio Malga Fai	2020	36.739,67		0		0		0,00	0,00		OPERA IN CORSO – Lavori completati

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finaziaria totale (per gli interi investimenti
		2021	2022	2023	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	188.300,81	0,00	0,00	188.300,81
4	Vincoli formalemnte attributiti dall'ente	70.057,50	60.000,00	60.000,00	190.057,50
	ENTRATE DESTINATE				0,00
5	Entarte destinate agli investimenti	94.542,50	0,00	0,00	94.542,50
	ENTRATE LIBERE				0,00
6	StanziAmento di bilancio (avanzo libero)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Altro (specificare)				0,00
	TOTALI	***352.900,81***	***85.000,00***	***85.000,00***	522.900,81

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanzian

Missione/programma (di bilancio)		Codiifca per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale	
									Spesa totale (1)	2021
										Esigibilità della spesa
		07	01	4	Manutenzione straordinaria strade e sentieri forestali	si, si, si	2022	Contributi di costruzione e canoni aggiuntivi Bim	70.000,00	0,00
		07	15	2	Manutenzione straordianaria edifici comunali	si, si, si	2021	F.I.P. E Fin. Minori e canoni aggiuntivi Bim	58.600,00	8.600,00
					Manutenzione straordianaria mezzi comunali	si, si, si	2021	Fondo inve. Minori e F.do Inves. Programmati	17.000,00	17.000,00
		07	16	3	Interventi di valorizzazione ambientale e manutenzione straordinaria verde pubblico	si, si, si	2021	Canoni aggiuntivi BIM e F.invest. Minori	51.000,00	21.000,00
		07	01	4	Efficientamento energetico	si, si, si	2021	Constributo statale eff. Energetico e fondo invest. Programmati	115.000,00	115.000,00
		07	01	5	Progettazione preliminare messa in sicurezza versante nord est monte Fausior	si, si, si	2021	Cnoni Bim	10.000,00	10.000,00
					Realizzazione muretti via Salezze	si, si, si	2021	F.do invest. Programmati e contri. DM 29.01.2021	100.300,81	100.300,81
		07	16	6	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	si, si, si	2021	F.invest. Minori e canoni Bim	25.000,00	5.000,00
					Acquisto e installazione di colonnine per ricarica biciclette elettriche	si, si, si	2021	Contributo BIM	7.000,00	7.000,00
					Rifacimento impianti illuminaizone vie Pineta e Madonna del lavoro	si, si, si	2020	Contributo statale e contributo BIM		
							Totale:		***453.900,81***	***283.900,81***

In quesa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma trien

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco	
				Spesa totale	
					Ins
1	Lavori riqualificazione via Cembran e Battisti - II° lotto	no	2022	863.000,00	863
2	Strada Dosso Larici	si	2022	30.000,00	30
3	Realizzazione nuovo parco alla Capannina	no	2023	200.000,00	
4	Ristrutturazione edifici scuole comunali	no	2023	2.415.000,00	
5	Ristrutturazione rifugio "Dosso Larici"	no	2022	700.000,00	700
6	Realizzazione ferrata Monte Fausior	no	2022	60.000,00	
7	Messa in sicurezza versante nord-est monte Fausior	no	2022	1.000.000,00	
8	Realizzazione nuova area Camper	no	2023	600.000,00	

9	Adeguamento CRM h 24	no	2022	200.000,00	
10	Riqualificazione primo pilone Funivia	no	2023	300.000,00	
11	Riqualificazione area Santel	no	2023	300.000,00	
12	Progetto di riordino ed attuazione Piano attuativo zona Ori	no	2023	500.000,00	
13	Realizzazione parcheggio Piazza Italia Unita	no	2023	150.000,00	
14	Sentiero forestale val Manara-Paganella	no	2022	60.000,00	
15	Parcheggio Camper località Santel	no	2023	100.000,00	
		Totale:		7.478.000,00	***1.59***

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n.78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinsechi ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, si concorda sulla volontà di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.

A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

Al fine di garantire a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alle eventuali modifiche che potranno derivare dalla revisione o dallo scioglimento delle convenzioni, le parti concordano che l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) possano produrre effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi

dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione. A regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni. A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019 , rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento.

Anche i servizi relativi al commercio sono un'attività con obbligo di gestione associata, ma non sono ricompresi nelle funzioni sopra riportate, perché tale attività è compresa nel servizio anagrafe.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 ha previsto l'eliminazione del divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art. 4 bis, comma 5. In sede di approvazione della legge provinciale collegata al bilancio di previsione 2017 (L.P. 29.12.2016 n. 19) tale divieto è stato eliminato solo con riferimento all'acquisto di autovetture ed arredi, per cui permane tuttora il divieto di acquisto di immobili, sia pure con le eccezioni previste dall'articolo 4 bis, comma 3, della L.P. n. 27/2010.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, quali pubblicati sul sito

internet del Comune - Amministrazione trasparente - sezione Beni immobili e gestione patrimoniale - Patrimonio immobiliare.

Tra questi sono stati individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione l'ente ha individuato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio prevedendo l'alienazione, mediante asta pubblica, di n. 6 lotti edificabili ricavati dalla p.f. 1873/116 in C.C. Fai ed individuati dalle neo-formate pp.ff. 1873/139, 1873/140, 1873/141,1873/142, 1873/143, 1873/144, 1873/145, giusta tipo di frazionamento predisposto dal geom. Andrea Bianchi e approvato dall'Ufficio del Catasto di Mezzolombardo sub n. 8/2019, con una previsione di incasso complessivo di circa €. 750.000,00.=. Per non inflazionare il mercato, la vendita sarà scaglionata nell'arco del biennio (tre lotti all'anno). La suddetta dismissione patrimoniale non è, però, prevista nel bilancio di previsione 2019-2021, non essendo ancora stata predisposta la perizia di stima asseverata circa il valore dei lotti da porre a base d'asta. A ciò si provvederà con apposita variazione di bilancio, non appena acquista la suddetta perizia.

Sempre nell'ottica di valorizzare il patrimonio immobiliare, l'Amministrazione intende corrispondere positivamente alle richieste di due privati interessati all'acquisto di due lotti residui adiacenti alle loro proprietà (circa 268 m2 della p.f. 1873/114 e circa 155 m2 della p.f. 2597), previa, comunque, verifica preliminare dell'insussistenza di eventuali altri soggetti interessati all'acquisto.

L'Amministrazione intende, infine, procedere alla ricognizione dei locali di immobili comunali non utilizzati per gli scopi istituzionali del Comune al fine di assegnarli, in forma di comodato gratuito, alle associazioni locali senza scopo di lucro, nonché alla revisione ed adeguamento della concessione dei beni comunali assegnati alla società Paganella 2001 S.p.a per l'esercizio dell'attività di gestione di piste da sci e relativi impianti.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

A seguito dell'approvazione del protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 gli enti locali, per quanto riguarda le assunzioni prevede:

- la scelta di un'amministrazione comunale di interrompere o modificare unilateralmente il rapporto convenzionale assunto ai sensi dell'art. 9 bis determina necessariamente la riorganizzazione degli uffici anche degli altri enti appartenenti al medesimo ambito. Per questo la norma prevede un periodo di "preavviso" di sei mesi tale da consentire a tutti i comuni coinvolti la possibilità di adeguare il loro

assetto organizzativo alla nuova situazione che si è venuta a creare. Alla luce della riforma citata sono già moltissime le gestioni associate obbligatorie che sono state sciolte sia con l'unanimità delle volontà dei comuni partecipanti, sia in maniera unilaterale da parte di uno o alcuni comuni facenti parte dell'ambito associativo. Un'analisi precisa al momento non è possibile in quanto la situazione appare molto fluida e al momento molte amministrazioni stanno ricostituendo su base volontaria gestioni associate su singoli uffici o su specifici servizi comunali. I comuni meno strutturati che, nell'ambito delle convenzioni di appartenenza, erano più dipendenti dalle strutture amministrative degli altri enti hanno registrato accresciute difficoltà organizzative a garantire l'assolvimento delle rispettive funzioni, e ciò in particolare nei casi in cui lo scioglimento è avvenuto per disdetta unilaterale da parte dei comuni meglio dotati. L'obiettivo di incentivare la costituzione di gestioni associate aveva orientato il legislatore provinciale a partire dal 2015, a introdurre norme sulle assunzioni del personale dei comuni intese a favorire la formazione di apparati amministrativi di livello sovra comunale, articolati preferibilmente con dotazioni in capo all'ente 'capofila', il tutto nell'intento di elevare il livello e il grado di specializzazione delle professionalità presenti e assicurare una maggiore e più uniforme qualità dei servizi prestati ai comuni aderenti alle convenzioni; veniva contestualmente limitata la possibilità di assunzione da parte dei comuni di minori dimensioni, solitamente dotati di strutture amministrative meno articolate; questi comuni, con la disgregazione degli ambiti di gestione associata, trovano ora difficoltà a esercitare le competenze sul territorio. La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in grave difetto di organico. Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 18 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019. L'adeguatezza degli

organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa. Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti1 , il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

- Sono inoltre ammesse in via transitoria e con rifermento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:
- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Rimane invariata per tutti Comuni: - la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare; - la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali; - l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

Di seguito vengono rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento, sulla base di quanto attualmente previsto dal progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, con la precisazione che anche la programmazione del fabbisogno di personale potrà essere rivista a seguito dell'aggiornamento del progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006.

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	1	1	1	0	1	0
B base	0	0	0	1	0	1	1
B evoluto	5	0	5	3	1	4	0
C base	1	1	2	2	0	2	0
C evoluto	2	0	2	1	0	1	0
D base	1	0	1	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario com.le 3^ classe	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9	2	11	8	1	9	1

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
CATEGORIA	01.01.2019	01.01.2020	PREVISIONE AL 01.01.2021
A	0	1	1
B base	0	0	0
B evoluto	5	4	4
C base	1	2	2
C evoluto	1	1	1
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0

A seguito, peraltro, della modifica dell'ambito di operatività del Consorzio di polizia locale Rotaliana – Koenigsberg e della conseguente esclusione dei Comuni di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, gli stessi Comuni sono intenzionati a dar vita, unitamente al Comune di Andalo, ad una gestione associata per la gestione del servizio di polizia locale, assegnando al Comune di Andalo la funzione di "capofila". E', quindi, probabile che, nel corso dell'anno 2020, la dotazione organica del personale del Comune di Fai della Paganella venga incrementata del numero di dipendenti (verosimilmente di categoria C livello base/evoluto) che risulterà dal progetto organizzativo della gestione associata.

Provvisoriamente il Comune di Fai della Paganella, per l'assolvimento delle funzioni di polizia locale, ha stipulato una convenzione con i Comuni di Spormaggiore, Molveno e Cavedago, per l'utilizzo congiunto dell'agente di polizia municipale a tempo indeterminato e a tempo pieno alle dipendenze del Comune di Spormaggiore, con riparto della spesa sulla base del tempo a disposizione delle diverse amministrazioni (1 terzo Fai della Paganella, 1/3 Molveno, 1/6 Cavedago e 1/6 Spormaggiore).